

Titolo

Economia no profit e sostenibilità alimentare

Responsabile

Prof. S. Sillani e G. Lippe

Co-responsabile: dott.ssa Francesca Filippi

Motivazioni e specifiche attività pregresse

La figura del tecnologo alimentare deve utilizzare una visione sempre più multidisciplinare che guarda contemporaneamente alla qualità, alla sicurezza e salubrità delle produzioni ma anche alla loro sostenibilità ambientale e sociale. Il progetto, quindi, vuole fornire agli studenti esempi di realtà no-profit in campo alimentare.

Contesto di intervento

Modulo di Economia e marketing del corso integrato di Economia marketing e legislazione

Strutture coinvolte

Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari

Obiettivi

Fornire strumenti pratici e convalidati da poter utilizzare nelle realtà produttive no profit. Dare esempi pratici di come incentivare la produzione alimentare sostenibile.

Strumenti e metodi

- Lezioni frontali con presentazione attraverso power point
- Interviste ad operatori del settore
- Illustrazione di esempi pratici per dare ruolo contestualizzato alle informazioni fornite ed incentivare l'appropriazione metodologica da parte degli studenti

Strategie didattiche

- Promozione di iniziative coordinate che sostengano e favoriscano la trasversalità didattica e l'interdisciplinarietà
- Lavoro di gruppo per stimolare un ruolo attivo da parte degli studenti

Aspetti innovativi e research questions

Il progetto ha per oggetto un percorso conoscitivo sull'associazionismo e l'imprenditorialità del non profit e sulla gestione dei progetti di cooperazione in campo alimentare. Vuole altresì illustrare gli strumenti utilizzati per riconoscere e stabilire la sostenibilità di un progetto nonprofit di produzione alimentare. Nell'illustrazione finale dei casi studio, lo studente ha un ruolo attivo in quanto è invitato ad individuare i punti necessari per riconoscere e determinare la sostenibilità di un progetto di produzione alimentare e del prodotto alimentare finito.

Research questions

Come sviluppare un progetto no profit per perseguire il beneficio in ambito sociale, economico, ambientale ed educativo?

Fasi

- Lezioni frontali con presentazione attraverso power point
- Lezione frontale con intervista ad operatori del settore

- Illustrazione di esempi pratici

Attività

1. Introduzione

Imprenditorialità del non profit

- Assetto aziendale del non profit
- Impresa sociale

L'associazionismo non profit

- Il volontariato
- Le ONLUS
- Le cooperative sociali
- Le fondazioni
- Le società operaie di mutuo soccorso
- Le ONG

2. Sviluppo di un progetto alimentare sostenibile

Introduzione alla gestione dei progetti di cooperazione

Criteri e requisiti etici e solidali

- La scheda di prevalutazione etica

Metodi e tecniche della rielaborazione dei dati

- Check list- visita ispettiva
- Il controllo qualità
- Etichettatura nutrizionale

Fasi del processo

- Diagramma di flusso di primo e secondo livello
- Scheda tecnica del prodotto finito

Risultati

- Pertinenza
- Efficienza
- Efficacia
- Impatto
- Sostenibilità

3. Casi studio

Concetti di sostenibilità, equità e solidarietà

Discussione attiva sui casi studio

- Caso studio1: il Progetto Solidale Italiano e il progetto di sviluppo dei Taralli
- Caso studio 2: MUSOL (Fundacion Municipalistas por la Solidaridad y el Fortalecimiento Institucional) e il progetto Descentralización, Género Y Desarrollo Local: Apoyo A La Promoción Del Empoderamiento Económico De Las Mujeres De Las Comunidades Rurales De Yenne Y De Sangalkam” Senegal.

Materiali messi a disposizione

Presentazione power point

Impegno orario straordinario del docente e degli studenti

1 CFU (8 ore frontali)

Criteri di valutazione in termini di efficacia dell'apprendimento

Prova scritta con domande a scelta multipla

Bibliografia

Miller, *Ambiente, Risorse, Sostenibilità*, Piccin (1997)

F.S. Chapin, Pamela A. Matson, *Principles of Ecosystem Ecology*, New York, Springer – Verlag, 1998

Sen A. (2000), *Lo sviluppo è libertà*, Oscar Mondadori, Trento

Mannozi G., *La reintegrazione sociale del condannato tra rieducazione, riparazione ed empatia*, L. 26-07-1975, n.354, art.50, Trib. Sorveglianza Venezia, 2012, 07 gennaio

Brundtland Commission, Report of the World Commission on Environment and Development (WCED), *Our Common Future*, da United Nations Document A/42/427, 1987

Food and Agriculture Organization (FAO), "Co-operative enterprises achieve sustainable development for all", *Message of the Food and Agriculture Organization*

Food and Agriculture Organization (FAO), *The State of Food and Agriculture, Food System for a Better Nutrition*, 2013

Food and Agriculture Organization (FAO), *Sustainable diets and biodiversity*, 2015

Commissione Europea, *Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore. Strategia dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile*, COM(2001)264

Commissione Europea, *Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile*, COM(2002)82

Marino M., Pratesi C.A., *Il cibo perfetto. Aziende, consumatori e impatto ambientale del cibo*, Edizione Ambiente, 2015

Slow Food. *La centralità del cibo*. Bra, 2012

Altrobilancio, *Bilancio di Sostenibilità. Coltiviamo un'altra economia: "No somos locos, somos constructores"*, 2012

Fairtrade, Carta dei criteri europea del fair trade. *Fair trade criteria for European World Shops, importers of Fair Trade products sold in European World Shop, and suppliers/producers of Fair Trade products*

Commercioequo, WFTO – *I criteri per le Organizzazioni Fair Trade*,

<http://www.commercioequo.org/doc/WFTO-i-criteri-per-le-organizzazioni-Fair-Trade.pdf>

Accredia, *Il significato della certificazione ISO 9001*, https://www.accredia.it/UploadDocs/1303_ISO_9001_Comunicato_IAF_2010.pdf, 2010, novembre

Costi previsti

- Rimborso spese per operatori del settore (500 euro), che si richiede quale supporto finanziario.